NUOVI COLPI CONTRO LA DEMOCRAZIA IN FRANCIA

Designati oggi i "grandi elettori„ del presidente della repubblica francese

L'unico candidato che sarà opposto al generale è il compagno Georges Marrane sindaco di Ivry - I fascisti dell'UNR all'assalto di tutte le cariche del Parlamento

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 6 — *Domani, elezione dei «grandi elettori» in Francia, martedì elezione del presidente dell'Assemblea, tra due settimane elezione del presidente della Repubblica. La fine della democrazia francese si perfeziona a colpi di scheda secondo la nuova tecnica delle dittature moderne.*

Le elezioni di domani sono però soltanto preparatorie: si tratta di completare le liste dei 78 000 grandi elettori che procederanno, il 21, a designare il presidente della Repubblica, cioè De Gaulle. Di questa lista fanno parte di diritto i deputati, i senatori, i consiglieri generali e municipali e i rappresentanti delle colonie. In più, nelle grandi città, i consiglieri comunali nominceranno dei «delegati supplementari» di «colore» corrispondenti alla rappresentanza dei vari partiti: sono appunto questi che saranno eletti domani. Completate così le liste, i 78 000 si riuniranno tra due domeniche nei propri capoluoghi di provincia dove voteranno per la presidenza della Repubblica.

Per quanto sia ormai scontata la elezione di De Gaulle, i comunisti presentano un proprio candidato: Georges Marrane, sindaco di Ivry da 33 anni, ex ministro, resistente, più volte decorato. Come è evidente, la candidatura di Marrane ha lo scopo di confermare solennemente che il Partito comunista non cede né alla violenza né alla truffa e continua a battersi per la rinascita della democrazia in Francia.

Martedì si riunirà invece l'assemblea nazionale per la elezione del presidente. Oggi i capogruppi hanno deciso di mantenere in vigore l'antico regolamento. Si avranno quindi due scrutini a maggioranza assoluta e — se nessuno risulterà eletto — un terzo a maggioranza relativa. I maggiori favoriti alla carica restano il gollista Chaban-Delmas e Paul Reynaud che è il candidato delle destre tradizionali. La battaglia vera e propria si accenderà però sulla vicepresidenza e sulle altre cariche che un tempo venivano assegnate proporzionalmente a tutti i gruppi ma che ora i gollisti vogliono invece per sé facendo pesare in una serie di scrutini la propria maggioranza nazionale assoluta: primo esempio dell'avidità di potere dei nuovi venuti.

Comunque queste sono soltanto delle scaramucce di retroguardia su un terreno fissato dalla truffa elettorale di domenica scorsa. Gli autentici problemi che il nuovo regime avrà di fronte restano altrove. Una parte sostanziale e quella connessa al viaggio di De Gaulle in Algeria che avrebbe dovuto dare ma non ha dato sinora, qualche indicazione di finitura. De Gaulle, fedele al suo sistema di parlare poco per non dire niente, si è limitato a lanciare stamane, nella base petrolifera di Touggourt, un nuovo slogan «petrolio uguale benessere» scaturito da un generico appello ai sentimenti: «che i ritardatari della guerra civile — ha esclamato il generale — comprendano finalmente che la pagina dei combattimenti è finita e che ora si deve aprire la pagina del progresso della civilizzazione e della rinnovata fraternità. Viva il nostro Sahara, viva la Francia».

Come e perché la guerra sia finita mentre continua (e anche oggi si segnalano scontri e attentati) il generale non l'ha detto, così come non ha spiegato come e perché debba essere «nostro» il Sahara che gli arabi considerano «loro», ma non occorre soffermarsi a commentare queste o simili dichiarazioni. Esse hanno l'unico scopo di alimentare la fede popolare delle capacità del generale di risolvere i problemi algerini, una fede che, essendo puramente mitica, non ha bisogno di programma concreto. Al contrario, una eccessiva concretezza rischierebbe proprio di distruggerla, poiché è lapalissiano che non si può estrarre tranquillamente petrolio in un paese in guerra, ma è altrettanto chiaro che i petrolieri non sono i soli a decidere. Tutt'al più si quificatrice è la connivenza a tere dei servizi della Difesa, Neil McElroy, partirà martedì prossimo per l'Italia dove giungerà la mattina del mercoledì. In precedenza incontrerà con il ministro italiano della Difesa. Quindi il venerdì e il sabato seguenti si recherà a bordo di una della Sesta Flotta americana prima di partire per Parigi dove prenderà parte alla conferenza dei ministri della Difesa della NATO che si inizia il 15 dicembre. Sarà di ritorno a Washington verso il 20.

Monito della Pravda contro il patto fra Iran e U.S.A.

MOSCA, 6 — In un articolo apparso oggi sulla *Pravda* si afferma che l'Iran che si appresta a firmare il nuovo patto militare con gli Stati Uniti correbbe alla frontiera dell'URSS una nuova minaccia militare sovietica. Il patto, in parte, impegna l'Iran a non concedere clausole del tipo sovietico. Tuttavia l'Iran che dà agli USA il diritto di inviare e mantenere truppe nel territorio

Concluso il direttivo della C.G.I.L.

Si è concluso venerdì la riunione del direttivo della CGIL. Per assoluta mancanza di spazio rinviamo il resoconto a martedì.

Approvato un articolo del trattato per la fine degli esperimenti nucleari

GINEVRA, 6 — L'URSS, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno approvato oggi alla conferenza di Ginevra, il primo articolo del trattato per porre fine agli esperimenti con le armi nucleari.

Il secondo articolo, che collega la cessazione degli esperimenti con la creazione di una organizzazione internazionale di controllo, è ancora in discussione.

Dopo tre settimane di dibattito, questo è il primo concreto risultato raggiunto dalla conferenza e il voto positivo segue di tre giorni la dichiarazione con la quale il governo sovietico aveva denunciato l'ostruzionismo degli occidentali ed aveva reso pubblico il testo del trattato proposto dall'URSS, in cui tra l'altro si prevede la simultanea entrata in vigore della disposizione della cessazione degli esperimenti e del sistema di controllo.

La votazione odierna, per quanto importante, non può permettere tuttavia di escludere che da parte occidentale non ci si riserva di bloccare nuovamente i lavori con «riserve» e «condizioni» sui successivi articoli nei quali è prevista la natura e il funzionamento del controllo sulla base delle conclusioni raggiunte dalla conferenza degli esperti.

Missione in Italia dell'americano Mc Elroy

WASHINGTON, 6 — Il Dipartimento americano della Difesa annuncia che il segretario alla Difesa, Neil McElroy, partirà martedì prossimo per l'Italia dove giungerà la mattina del mercoledì. In precedenza incontrerà con il ministro italiano della Difesa. Quindi il venerdì e il sabato seguenti si recherà a bordo di una della Sesta Flotta americana prima di partire per Parigi dove prenderà parte alla conferenza dei ministri della Difesa della NATO che si inizia il 15 dicembre. Sarà di ritorno a Washington verso il 20.

PER I PUBBLICI DIPENDENTI

Fanfani ha rinviato l'incontro con la CGIL

Il 18 nuova data per un eventuale sciopero

Fanfani, a causa del dibattito alla Camera sulla «fiducia», ha rinviato il colloquio con la CGIL, sulle rivendicazioni avanzate dai pubblici dipendenti, che doveva aver luogo venerdì.

Ieri, intanto, a conclusione di una riunione tenuta dalla Federstatali e dalla Federazione postelegrafonici aderenti alla CGIL è stato emesso un comunicato nel quale i sindacati «giudicano seriamente indicativi i risultati finora conseguiti nei colloqui già svoltisi, tanto più che dal comunicato non risulta alcun progresso rispetto alle precedenti note posizioni governative e decidono di convocarsi per il giorno 11 e cioè per il giorno immediato al termine previsto per il completamento dei colloqui, termine che essi considerano non differibile — allo scopo di definire i tempi dell'azione».

Sulla base del rinvio subito dai colloqui, i sindacati che avevano, come è noto, proclamato per il 10 lo sciopero di tutti i pubblici dipendenti si orientano ora, per questa azione, verso la data del 18 se, per allora, il governo non avrà dato una risposta soddisfacente.

Intervento della C.G.I.L. per la M.C.M.

La segreteria della CGIL ha inviato oggi al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il telegramma in cui afferma che l'incontro per la soluzione della vertenza riguardante le Manifatture Cotoniere Meridionali non ha migliorato la situazione, in quanto l'Associazione degli industriali di Napoli intende limitare le trattative esclusivamente sulle modalità dei licenziamenti. La segreteria della CGIL ha chiesto pertanto l'intervento del ministro del Lavoro allo scopo di rendere possibile l'esame della questione.

Bloccata a Genova dallo sciopero la "Surriento„ della flotta Lauro

I marittimi chiedono che anche l'armamento libero accetti gli accordi già stipulati con la Finmare

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 6 — La «Surriento», una motonave di 10 699 tonnellate, appartenente alla Flotta Lauro, è bloccata da ieri sera alle 19 nel nostro porto in seguito allo sciopero del suo equipaggio. E' questa la prima nave dell'armamento libero che viene fermata dai marittimi dopo il grandioso sciopero condotto dagli equipaggi delle società convenzionate dal 22 novembre al 1 dicembre conclusosi con l'accordo sottoscritto a Roma tra le organizzazioni sindacali e la Finmare e in virtù del quale dal 3 dicembre sono in corso a Roma le trattative sul rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Non avendo la federazione degli armatori aderito a questo accordo suddetto la FILM-CGIL sospendeva lo sciopero sulle navi delle società convenzionate e dava ordine fosse proseguito su quelle dell'armamento libero.

Il fermo della «Surriento» è avvenuto all'improvviso in una atmosfera di estrema tensione. Qualche tempo prima dell'ora fissata per la partenza una parte del suo equipaggio aveva avuto dei brevi contatti con i dirigenti genovesi della FILM-CGIL manifestando la volontà di scendere in lotta.

Il primo e poi anche il secondo ordine di partenza cadevano infatti nel vuoto. I marittimi della «Surriento» radunavano quindi in coperta lo sciopero era iniziato. Essa avrebbe dovuto avere la durata di sei ore ma lo stesso equipaggio ha poi deciso di protrarlo fino a quando di parte armatoriale non fossero date date garanzie circa le rivendicazioni della categoria soprattutto e in merito ai miglioramenti salariali e al rinnovo del contratto.

Nel pomeriggio il rappresentante a Genova dell'armatore Lauro è incontrato con i dirigenti genovesi della organizzazione sindacale unitaria al fine di iniziare trattative. L'incontro non ha però ottenuto alcun risultato in quanto Lauro non è andato di la della generica promessa di un suo intervento presso la Federazione padronale affinché essa inizi al più presto le trattative.

Domani a Firenze un convegno dei lavoratori dei mattatoi

Si tiene domani a Firenze presso la CGIL un Convegno zonale dei dipendenti dai mattatoi.

Il Convegno è stato indetto dalla FILIA per esaminare la situazione venutasi creare in seguito al decreto [illegible] relativo [illegible] la compilazione [illegible]

Riprenderanno dopo le feste le trattative per gli ospedalieri

Un'ipotesi [illegible] ospedalieri [illegible] organizzazione [illegible]

L'intervento del Prefetto chiesto a Cassino dagli operai della S.M.T.

[illegible] SMT [illegible] Cassino [illegible] FILAROM [illegible] conclusi per pressi [illegible] del Lavoro [illegible] anche [illegible] FINAM [illegible]

Iniziate le trattative per gli SMP e l'IMN

NAPOLI, 6 — [illegible] degli SMP e dell'IMN [illegible] Mercanti, Pozzuoli [illegible] delle aziende dell'IMN, ha ottenuto in primo [illegible] Fiat per [illegible] FIOM-CGIL dopo [illegible] che i lavoratori [illegible] hanno sostenuto le posizioni [illegible] della FIOM-CGIL [illegible] aziende [illegible] un nuovo [illegible]

Vittoria della CGIL alla Stanic di Bari

Altri successi alla «Leghe leggere» di Porto Marghera e alla «Stanga» di Padova

[illegible] nelle elezioni [illegible] Commissioni interne [illegible] fabbrica Terni [illegible] leggere [illegible] Porto Marghera [illegible] la CGIL [illegible] 62 7[illegible] al 73,6 [illegible] 588 [illegible] 114 [illegible] 96 [illegible] la CGIL ha conquistato [illegible] 322 CISL 23 CISNAL 89 [illegible] 191 [illegible] alla Stanga di Padova, mentre la CISL [illegible] 191 [illegible]

Firmato il contratto degli autoferrotramvieri

[illegible]

Maggioranza della C.G.I.L. alla Mondadori

[illegible]

Indetto a Terni un convegno unitario sull'occupazione giovanile

[illegible]

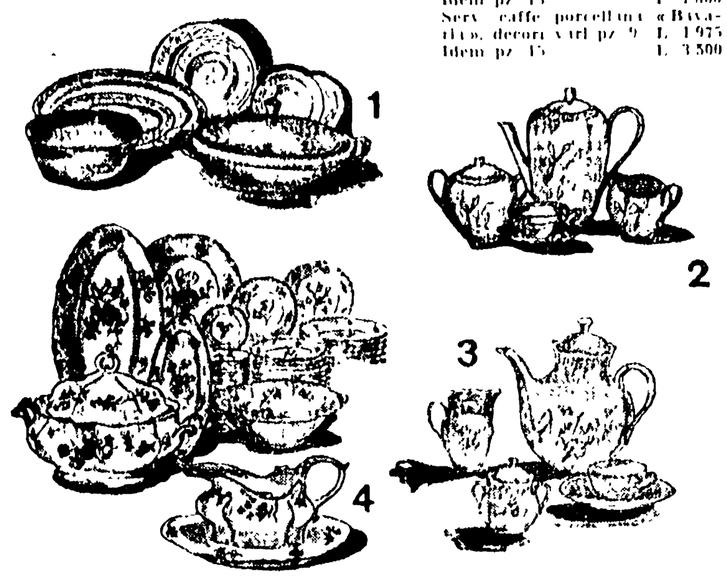
Miriam oggi sposa

LONDRA — L'attrice Miriam Brun, che si sposa oggi alla Caxton Hall con il giovane attore tedesco Horst Bucholz da lei conosciuto mentre lavoravano insieme al film «Resurrezione», fotografata insieme col fidanzato. (Telefoto)

per il NATALE 58 abbellite la vostra tavola!

1) Serv. tavola ceramica forte, alta colore zigrinata pz. 21 L. 2.350
Idem decoro filo e timbri oro pz. 23 L. 4.500
Idem porcellana «Seltmann-Bavaria» forma e decori moderni pz. 21 L. 4.900
Idem pz. 23 L. 6.900

2) Serv. caffè ceramica forte, decori assortiti pz. 9 L. 1.200
Idem pz. 15 L. 1.800
Serv. caffè porcellana «Bavaria», decori vari pz. 9 L. 1.975
Idem pz. 15 L. 3.500



3) Serv. tavola «Thomas Rosenthal» avorio, decoro fiori oro zecchino pz. 72 L. 55.000

3) Serv. the ceramica forte, decoro moderno pz. 9 L. 2.250
Idem porcellana ricco decoro pezzi 9 L. 3.350
Idem pz. 15 L. 4.750

5) Serv. caffè taglio pioggia pz. 61 L. 10.650
Idem gambo molato, taglio girandola pz. 61 L. 23.500

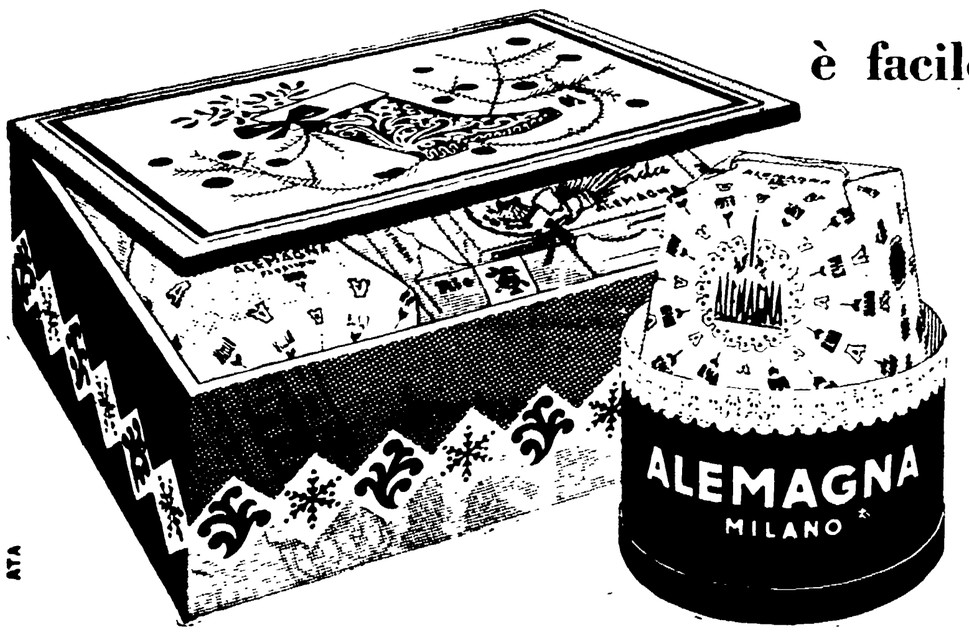
MaS
magazzini allo statuto
roma
via dello statuto

Fusonia
FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI
SIENA
PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) [illegible] - 21627

è facile inviare per Natale ai parenti, agli amici, ai clienti una splendida cassetta natalizia ALEMAGNA e che successo!

basta rivolgersi ad ALEMAGNA
Roma - via del Corso 181
tel. 68.91.35 e 67.28.87
oppure a tutti gli Esercizi rivenditori di prodotti ALEMAGNA

le indovinate ed eleganti-sime confezioni ALEMAGNA: oggetti regalo, pacchi postali, cassette natalizie ecc. garantiscono al vostro omaggio il successo più vivo e duraturo.



ALEMAGNA